



ASSOLOMBARDA

RASSEGNA STAMPA

9 giugno 2020

Sede di Pavia

Ufficio di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

Diretta Instagram:
giovanni.volpe.50



Tommaso Rossini

Ad di R.T.A.
vice presidente
Assolombarda Pavia

**Politiche solidali,
smart working e
innovazione**

Diretta Instagram
8 giugno 2020
ore 19.00



CAMERA CON VISTA

**Le opinioni di chi vive nelle imprese e
con le imprese**

[LINK AL VIDEO](#)

La ripartenza in provincia

Intesa scommette sull'agroalimentare per la ripresa dopo la crisi Covid

Investimenti nei comparti agricolo e della trasformazione
In provincia di Pavia il centro di coordinamento per l'Italia

Stefano Romano / PAVIA

Il settore agroalimentare e l'industria della trasformazione sono stati i meno toccati dalla crisi Covid e saranno, secondo gli analisti, uno dei pilastri della ripresa economica annunciata per il 2021. E proprio su questi settori, entrambi trainanti per l'economia pavese, punta il gruppo Intesa-Sanpaolo che, nell'ambito dell'offerta lanciata al gruppo Ubi Banca per una fusione, si prepara a realizzare a Pavia il centro operativo per le operazioni in ambito agricolo.

LA STRATEGIA

«Questa emergenza che stiamo vivendo sta avendo un impatto significativo su tutti i settori e ci porta necessariamente a confrontarci con un contesto completamente diverso – spiega il direttore regionale lombardo di Intesa Sanpaolo Tito Nocentini –. I settori essenziali quali l'alimentare, l'agricoltura, del largo consumo e della farmaceutica caratteristici di questo territorio mostrano una maggiore tenuta e, tra l'altro, i rispettivi distretti hanno chiuso il 2019 in crescita. Siamo consapevoli che in questo momento l'emergenza per le imprese è la liquidità alla quale abbiamo risposto con 50 miliardi di risorse messe a disposizione del Paese di cui 13 per la Lombardia oltre ad essere operativi da subito su tutte le possibili solu-

zioni previste dal Decreto liquidità per fornire il supporto necessario alle Pmi. Nel primo trimestre dell'anno, Intesa Sanpaolo ha fornito supporto all'economia reale con 17 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine, con circa 14 miliardi in Italia, di cui circa 11 miliardi erogati a famiglie e piccole e medie imprese. Circa 1 miliardo la quota erogata in Lombardia, su Pavia circa 80 milioni».

E il settore in provincia di Pavia potrà sfruttare la sua posizione di forza e anche crescere se imparerà dalla crisi. Investendo sulla distribuzione on line, ad esempio, che continuerà a crescere anche ad emergenza finita e nel quale le aziende pavesi dovranno investire.

LE CIFRE

La strategia del gruppo Intesa ruota attorno all'offerta di fusione con il gruppo Ubi banca. Per il triennio 2021-2023 sono previste ulteriori erogazioni di credito per 10 miliardi di euro rispetto al 30 miliardi già programmati con ricadute pro-quota per il territorio della provincia di Pavia, e l'assunzione di 2.500 giovani. Il "programma per lo sviluppo dei talenti", inoltre, prevede il coinvolgimento di circa 400 persone per un piano di formazione specifica mirato alla crescita.

«Questi elementi rappresentano un'opportunità importante per lo sviluppo e la rinascita di questo territo-

IL PROGETTO

Via libera dalla Bce alla fusione con Ubi

La Banca centrale europea dà il via libera all'offerta pubblica di scambio di Intesa Sanpaolo su Ubi Banca. Il gruppo guidato da Carlo Messina incassa così il primo sì fra quelli che dovrà ottenere sull'operazione: dall'Antitrust, che ha aperto un'istruttoria sul fronte della concorrenza, e dall'Issv per gli effetti sul mercato assicurativo, oltre che dalla Consob per quanto riguarda il prospetto informativo. L'autorizzazione preventiva arrivata dalla vigilanza europea è senza condizioni e nella nota con la quale Intesa dà conto dell'ok segnala in particolare che non intende avvalersi della condizione Mac, invocata da Ubi per avere le mani libere per contrastare l'operazione. Il sì della Banca Centrale Europea riguarda l'acquisizione diretta di una partecipazione di controllo, pari almeno al 50% del capitale più un'azione, in Ubi, nonché per l'acquisto indiretta del controllo in IW Bank, la banca online del gruppo Brescia-Bergamo. Il tutto era stato annunciato a sorpresa lo scorso 17 febbraio in quella che è a tutti gli effetti un'operazione non amichevole, bocciata dai principali soci di Ubi Banca.



L'agroalimentare e l'industria della trasformazione sono settori forti in provincia di Pavia

IL SETTORE IMMOBILIARE

Mutui e prestiti personali "green" per migliorare la classe energetica

Intesa Sanpaolo ha messo a punto un'offerta di finanziamenti "green" ovvero mutui e prestiti personali che premiano con condizioni di tasso vantaggiose chi acquista immobili ad elevata efficienza energetica (classe maggiore o uguale a B) e chi effettua una riqualificazione volta ad aumentarne la classe energetica di appartenenza. I dati più recenti della Lombardia

attestano una quota piuttosto bassa, che si aggira intorno all'8%, di edifici residenziali con elevate prestazioni energetiche, cioè certificati in classe A o B. La Lombardia, infatti, possiede un patrimonio immobiliare "storico", quasi il 73% degli immobili è stato costruito prima degli anni '80, quando ancora non vigevano le prime norme sull'efficienza energetica.

La ripartenza in provincia

Autoguidovie: il rimborso ai viaggiatori può attendere

Il direttore di area, Mariani: «Prima dobbiamo aspettare il riparto dei 500 milioni stanziati dal Decreto Rilancio»

Luca Simeone / PAVIA

Chi ha un abbonamento con Autoguidovie valido nel periodo del lockdown, e non ha potuto utilizzarlo a causa delle misure anticontagio, dovrà aspettare ancora un po' prima di aver un voucher o il prolungamento della durata della tessera. Se infatti il Decreto Rilancio ha previsto all'articolo 215 che le aziende potranno optare per una di queste due modalità di rimborso (in caso di mancato utilizzo dei titoli di viaggio acquistati dai clienti per le restrizioni dovute all'emergenza Covid), da parte di Autoguidovie si fa sapere che ogni decisione è sospesa in attesa di conoscere come e quando verranno erogati alle aziende del trasporto pubblico locale (lo stesso vale per quelle ferroviarie) i 500 milioni stanziati dal governo e a loro destinati.

30 GIORNI DI TEMPO

L'articolo del decreto prevede in effetti che, a fronte della richiesta presentata dal cliente per il mancato utilizzo del servizio già pagato, l'azienda di trasporto ha a disposizione 30 giorni di

tempo per emettere il buono o accordare il prolungamento della durata del titolo di viaggio. Ma Gabriele Mariani, direttore dell'area Pavia di Autoguidovie, spiega: «Siamo in attesa di indicazioni su come questi 500 milioni saranno ripartiti tra le varie regioni e, all'interno di queste, alle varie aziende di trasporto. Dopo il decreto bisogna aspettare che vengano emessi i decreti attuativi. Fino a quel momento non possiamo dire nemmeno se opteremo per dei voucher o per il prolungamento. È una decisione che tra l'altro andrà presa di concerto con l'Agenzia regionale ed enti locali. Nel frattempo i clienti possono inviare una richiesta all'azienda facendo presente che non hanno potuto utilizzare l'abbonamento o il titolo di viaggio».

L'UFFICIO CLIENTI

La risposta che si ha contattando l'Ufficio clienti di Autoguidovie Pavia, riguardo a un abbonamento, suona così: «Gentile cliente. A seguito della pubblicazione del Dl Rilancio che prevede misure di tutela per i pendolari del servizio di Tpl, tra-

BICI VIETATE

Protesta dei rider contro Trenord «Subito un tavolo»

I rider chiedono al Prefetto di Milano, a Regione Lombardia e al Comune di Milano di «convocare immediatamente e con urgenza un tavolo con Trenord», che dal 3 giugno ha vietato il trasporto delle biciclette su tutti i treni del servizio regionale, spiegando che sono stati proprio gli «assalti ai treni» degli addetti al delivery a spingere in questo senso. «Basterebbe sentire le parti sociali in causa e affrontare il problema con intelligenza», scrive Deliverance Milano – al posto di ricorrere a divieti calati dall'alto, cercando soluzioni semplificate a fenomeni sociali complessi che richiedono proposte accurate, per non generare malcontento e inutili polveroni. Per i rider «con questo provvedimento si vanno a colpire alcune delle categorie di lavoratori dei servizi essenziali (o presunti tali come il delivery) che mai si sono fermati in questi mesi di pandemia».



Sono tantissimi, a partire da pendolari e studenti, gli utenti interessati dai rimborsi

mite emissione di voucher o prolungamento della durata degli abbonamenti, la informiamo che stiamo definendo le procedure operative connesse a tale intervento. Verranno definite apposite istruzioni per i clienti in merito a come procedere con la richiesta e verranno pubblicate attraverso il nostro sito pavia.autoguidovie.it. La invitiamo a monitorare il sito e a seguire le istruzioni che verranno fornite».

Naturalmente tra linee urbane ed extraurbane sono

tantissimi in tutta la provincia gli utenti interessati a ricevere una compensazione per il periodo di tempo in cui non hanno utilizzato gli autobus. Basti pensare agli studenti (l'abbonamento a prezzo scontato coincide con il periodo scolastico, da settembre a giugno) o ai tanti pendolari (tra questi anche parecchi studenti), oltre a tutti coloro che hanno sottoscritto abbonamenti non solo annuali, ma anche di più breve durata per i mesi in cui viveva l'obbligo di rimanere a casa.

In base al decreto il cliente che chiederà un rimborso dovrà mostrare l'abbonamento e presentare una dichiarazione di «mancato utilizzo, in tutto o in parte, del titolo di viaggio in conseguenza dei provvedimenti attuati dalle misure di contenimento». Quanto al Fondo stanziato dal decreto rilancio per i mancati incassi delle aziende di trasporto, gli assessori di cinque Regioni del nord, tra cui la Lombardia, hanno già fatto sapere che lo ritengono insufficiente. —

L'INIZIATIVA

Il “brindisi perfetto” nei ristoranti della città per aiutare la ripartenza

PAVIA

Il nome dell'iniziativa, “Il brindisi perfetto”, è stato scelto per sottolineare la necessità di brindare alla ripartenza, al rilancio dell'economia del territorio provinciale, alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali. Un'iniziativa che vede insieme Comune, Distretto del vino di qualità dell'Oltrepò e i ristoratori pave-



Il sindaco Fabrizio Fracassi

si. Ben 28 quelli che hanno aderito all'evento che prevede, venerdì prossimo, un aperitivo diffuso con la bonarda frizzante. È sufficiente prenotare online in uno dei 28 ristoranti che hanno aderito (l'elenco si può consultare sul sito www.lamossaperfetta.com nella sezione “eventi”) e, durante la cena, ai commensali verrà offerto un calice di Bonarda #lamossaperfetta «per brindare insieme ad un nuovo inizio», sottolinea il sindaco Fabrizio Fracassi.

«A questa provincia – spiega – manca la forza di fare squadra. E invece, tutti insieme, dobbiamo lavorare per far conoscere prodotti di eccellenza e di grande qualità».

«L'obiettivo è la valorizzazione del binomio vino-territo-

rio, fondamentale per rilanciare la nostra economia – avverte l'assessore al commercio Roberta Marcone -. Questo è l'inizio di una collaborazione futura, a supporto di altre iniziative di promozione delle produzioni locali». «Si è scelta la bonarda in quanto prodotto simbolo dell'Oltrepò – fa sapere Fabiano Giorgi, presidente del Distretto del vino -. È uno dei grandi classici dell'enologia locale, frutto del lavoro di produttori che assicurano qualità». Saranno 12 le bottiglie donate ai ristoratori per la serata di venerdì, fa sapere Armando Colombi, del Distretto del vino, che poi aggiunge: «Ora gli ordini dalla ristorazione sono fermi al 20%, si spera in una ripartenza con il botto». —

STEFANIA PRATO

Il Festival a luglio

Milanesiana, lectio di Cacciari

Il Giorno 09-06-2020

PAVIA

Il cortile del collegio Borromeo sarà il palcoscenico della tappa pavese del festival La Milanesiana, ideato da Elisabetta Sgarbi. Cinque le serate in programma dal 4 al 24 luglio alle 21. Si comincia con "Colori nel romanzo" e letture di Claudia Dura-stanti, Sandro Veronesi, Laura Morante, Edoardo Nesi, Andrea Moro. Giovedì 16 si parlerà de "La luce" in una lectio magistra-

lis di Massimo Cacciari. Sabato 18 il tema sarà "I colori della scienza: vaccini, virus, batteri, natura" con letture di Agnese Nano, interventi di Alberto Mantovani, Giampaolo Donzelli, Andrea Biondi, Massimo Clementi e la proiezione di frammenti del film "Vaccini, 9 lezioni di scienza" di Elisabetta Sgarbi. Lunedì 20 lectio magistralis di Claudio Magris, "I colori", e infine venerdì 24 "Leonardo": spettacolo di e con Vittorio Sgarbi.

M.M.

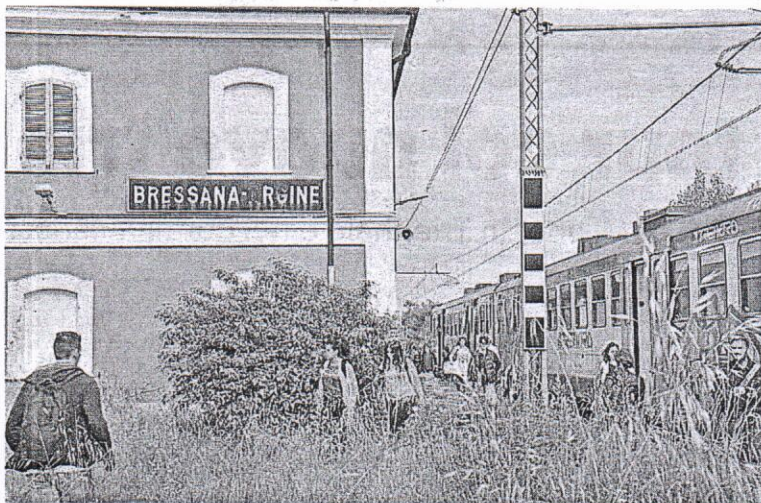
Broni-Bressana chiusa quattro mesi

Disagi in vista per i pendolari

La soluzione di alcuni bus sostitutivi per i viaggiatori sino alla stazione potrebbe non bastare

BRONI

Un maquillage (investimenti per 35 milioni) per la storica linea FS Broni-Bressana, voluta e costruita da Depretis più di un secolo fa e che, in origine, doveva collegare Oltrepo e Lomellina. Poi i lavori si bloccarono a Bressana che sarà, nei prossimi tre mesi (dal 13 giugno al 13 settembre) il crocevia "critico" dei collegamenti su rotaia. Il cantiere sul quale lavoreranno, giorno e notte, un centinaio di persone prevede lo stop totale alla circolazione dei treni. Oltre al consolidamento del rilevato ferroviario e il rifacimento di ben 11 chilometri di binari è in programma il rinnovo del piano in ferro della stazione di Pinarolo Po (punto di interscambio della linea a binario unico) e il rinnovo di due ponti in ferro. Non figura, invece, la realizzazione del tunnel pedonale alla stazione di Broni: l'opera è prevista, ma probabilmente in calendario in altro periodo per non appesantire l'organizzazione dei servizi alternativi che, già sin d'ora, si preannuncia non semplice. Insomma è lecito prevedere un'estate di "passione" per i pendolari della direttrice. Da Stradella a Bressana sono



Lo scalo ferroviario di Bressana sarà interessato da importanti interventi

previsti bus sostitutivi. Tempi di percorrenza stimati in 36 minuti con un'avvertenza: le fermate, tranne due casi (Stradella e Bressana Argine) sono diverse rispetto alla stazione.

A Broni al distributore Esso, a Barbianello in centro paese fra municipio e via Roma, a Pinarolo Po in piazza municipio e anche il capolinea di Bressana è fra via Alighieri e via Matteotti e non direttamente in stazione.

I TEMPI E LE NOVITÀ

Una volta completato l'intervento i tempi di percorrenza della tratta saranno più rapidi

Prevedibile che i bus saranno utilizzati soprattutto da utenti in partenza o arrivo nelle stazioni intermedie. Per quelli di Broni e di Stradella, soprattutto per i convogli da Milano per Piacenza (via Stradella) e viceversa, è prevista un'altra opzione con treni che partono o arrivano a Voghera e quindi instradati sulla Voghera-Piacenza e fermata straordinaria anche a Broni per i regionali veloci. Ritardi o altri disservizi a parte, sia avvalendosi dei bus sostitutivi nel tratto Stradella-Bressana sia passando da Voghera, i tempi di percorrenza da Stradella a Milano e viceversa, aumenteranno di almeno 14-15 minuti rispetto all'ora, circa, oggi necessaria.

Pierangela Ravizza